



COMUNE DI VALSAMOGGIA

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ACCORDO QUADRO

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL
COMUNE DI VALSAMOGGIA**

DURATA 24 MESI

DUVRI

PROGETTO:

Servizio Manutenzione

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Dott. Andrea Diolaiti

Elaborato:

8

APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA
D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione dei rischi determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro. Contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera.

Rif. Art. 26 D.Lgs.81/08.

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. (.....). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. (.....).

A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6,7.(.....)

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

1) GENERALITÀ

La presente scrittura costituisce il “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” che “INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE” (DUVRI), come previsto dall’art.26 del D.Lgs. 81/2008.

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall’art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all’interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in particolare si tratta di stimare i costi per mettere in pratica le MPP definite, ai fini della eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dai rischi da interferenza.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n° 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall’esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata).

Per limitare l’insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l’art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

1. La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (pre-qualifica), anche mediante l’acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
2. La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
3. La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva”. Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Da ultimo si segnala che il presente documento, che fornisce **una valutazione ricognitiva dei rischi standard che potrebbero derivare dall’esecuzione del contratto**, va compilato come documento base in fase di gara che andrà integrato e/o completato con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

Data di emissione	Revisioni	Redazione Il Dirigente Responsabile Dott. Andrea Diolaiti	per accettazione del fornitore partecipante alla gara
		Firma:	Firma:

I soggetti interessati dal presente contratto sono:

Ditta Committente

Ragione Sociale: COMUNE DI VALSAMOGGIA con sede in VALSAMOGGIA (BO), PIAZZA GARIBALDI N. 1

Codice fiscale e partita IVA: 03334231200

Datore di lavoro (RUP): ANDREA DIOLAITI

Impresa affidataria

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail _____ PEC _____
Coinvolta per l'attività di:	Attività svolta dalla ditta committente: MANUTENZIONE DEL VERDE		
Datore di Lavoro appaltatore			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<ul style="list-style-type: none"> - presente specifico DURC aggiornato al - altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento) 		
Documento Valutazione dei Rischi appaltatore (indicare Rev e data)	<ul style="list-style-type: none"> - 		
POS per l'attività oggetto d'appalto o servizio	<ul style="list-style-type: none"> - 		

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)	Evidenze/riferimenti ultimi aggiornamenti formativi svolti
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto			
Referente operativo impresa presso la sede di attività			
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			
Medico Competente			
Rappresentante dei			

Lavoratori per la sicurezza			
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)			
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)			

Impresa subappaltatrice

Ragione sociale impresa			
	Indirizzo:		
Sede legale impresa	Tel.: _____	fax: _____	e-mail _____
Coinvolta per l'attività di:	Attività svolta dalla ditta committente: MANUTENZIONE DEL VERDE		
Datore di Lavoro appaltatore			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<ul style="list-style-type: none"> - presente specifico DURC aggiornato al - altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento) 		
Documento Valutazione dei Rischi appaltatore (indicare Rev e data)	<ul style="list-style-type: none"> - 		
POS per l'attività oggetto d'appalto o servizio	<ul style="list-style-type: none"> - 		

La struttura organizzativa della impresa subappaltatrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)	Evidenze/riferimenti ultimi aggiornamenti formativi svolti
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto			
Referente operativo impresa presso la sede di attività			
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			
Medico Competente			
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza			
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)			

Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)			
---	--	--	--

Verifica idoneità tecnico professionale

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, " con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);
 - 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto DURC Documento Unico Regolarità Contributiva, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria/e

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare tali documenti al datore di lavoro committente.

2) INFORMAZIONI FORNITE DALLA DITTA COMMITTENTE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERANNO I LAVORI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

a) Organizzazione interna:

Nominativo dei referenti dell'azienda committente per i lavori da eseguire:

Dott. ANDREA DIOLAITI

b) Reparti/Locali/Aree ove debbono essere svolti i lavori e tipologia produttiva in essi svolta:

Interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico delle aree prative del verde pubblico quali aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, aree di rispetto stradale, vasche di laminazione ed aree verdi diverse nel territorio del Comune di Valsamoggia:

- pulizia e sfalcio cigli stradali;
 - sfalcio delle aree verdi comunali;
 - pulizia meccanica dei marciapiedi, muretti e cordoli
 - potatura di siepi
 - gestione e manutenzione degli impianti di irrigazione

c) Modalità di accesso alle aree ove debbono essere svolti i lavori:

In caso di accesso a spazi in carico a terzi, scuole ecc... il personale della ditta appaltatrice dovrà registrarsi alla portineria ed esporre tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art.26 comma 8 del D.Lgs.81/08.

d) **Impianti, Macchine ed Attrezzature** presenti o utilizzate nella zona oggetto dei lavori e misure/sistemi di protezione particolari da adottare:

non sono presenti/utilizzati nelle aree dell'appalto

e) Personale del committente presente nella zona oggetto dei lavori:

non sarà presente personale della committenza;

f) Rischi specifici presenti all'interno delle zone ove debbano essere svolti i lavori:

Rischio specifico:	R* (1-16)	Informazioni specifiche:
Cadute di materiale/oggetti, dall'alto	2	

Elettrocuzione	7	Se presenti linee elettriche
Urti, collisioni, tagli, abrasioni	7	Se ci sono interferenze con presenti o altri utenti
Vibrazioni	-	Assente nelle aree di interesse
Rumore	3	
Radiazioni ionizzanti	-	Rischio radiogene assente nelle aree interessate
Radiazioni non ionizzanti	2	Per attività svolta all'aperto
Movimentazione manuale dei carichi	3	Per le aree non raggiungibili con i mezzi
Cadute dall'alto	4	Per attività di potatura o altre da capitolato svolte in altezza
Esposizione ad agenti chimici	1	Per lavorazioni in area urbano (smog, polveri sottili, ecc..)
Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni	-	Assente nelle aree di interesse
Incendio	2	
Esplosione	1	
Clima	2	Lavorazioni all'aperto e pertanto in base alle indicazioni del preposto
Contatto con organi in movimento	3	Assente nelle aree di interesse; Nonostante ciò, durante l'utilizzo del decespugliatore, della motosega, della motofalciatrice si potrebbe verificare la proiezione lontana di terriccio, rametti, detriti che potrebbe rappresentare un pericolo per chiunque passasse nelle vicinanze. E' necessario da parte dell'appaltatore avere in dotazione attrezzature dotate di idonei carter di protezione, pulire l'area di intervento da eventuali oggetti presenti (sassi, bottiglie) scagliabili dalle lame, delimitare la zona di lavoro utilizzando un nastro segnaletico di sicurezza e prevedere la sorveglianza da parte di un operatore;
Scivolamenti	7	poiché sono presenti aree a verde in pendenza, dovranno essere utilizzati dall'appaltatore idonei mezzi anticaduta. Inoltre è fatto divieto in tali aree di utilizzare scale portatili di qualsiasi genere
Proiezione di materiale	2	
Altro specificare: PRESENZA DEL PUBBLICO	8	Delimitare la zona di lavoro utilizzando un nastro segnaletico di sicurezza e prevedere la sorveglianza da parte di un operatore, allontanare i non addetti ai lavori

* Classificazione del rischio:

R = Livello di rischio (1-16):

8 ≤ R ≤ 16 Molto Alto	4 ≤ R < 8 Alto	2 ≤ R ≤ 3 Medio	R = 1 Basso
-----------------------	----------------	-----------------	-------------

g) Pronto soccorso e gestione delle emergenze:

L'impresa Appaltatrice deve essere dotata di personale specificatamente formato per gli interventi di pronto soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze.

In caso di emergenze, tecniche e sanitarie, deve utilizzare la propria squadra di emergenza, secondo procedura consegnate in allegato. L'Appaltatrice deve essere dotata di propria cassetta di pronto soccorso.

L'appaltatrice deve segnalare tempestivamente al personale della Committente qualsiasi situazione di pericolo di cui si viene a conoscenza durante la presenza nei luoghi di lavoro. In caso di emergenza, in presenza di personale del committente o del plesso ospitante, il personale dell'appaltatrice deve seguire le indicazioni impartite dal personale preposto della Committente, non deve dare ordini di evacuazione e non deve prestare soccorso senza l'autorizzazione del personale della squadra delle emergenze della Committente.

h) Disponibilità all'allaccio alle seguenti utenze:

- | | | |
|------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| • rete fognaria: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| • rete telefonica: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| • rete idrica sanitaria: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| • distribuzione gas combustibili: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| • distribuzione gas tecnici: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| • distribuzione energia elettrica: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| • altro specificare: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

Le modalità e i punti di allaccio devono essere concordati con il Dott. Andrea Diolaiti oppure con

DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI COMUNALI PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

DIVIETI

1. Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.
2. Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.
3. Fumare e gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.
4. Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille.
5. Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari.
6. Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.
7. Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
8. Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.
9. Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego (ad es. per ambienti ATEX con pericolo di esplosione), in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
10. Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta con verbale di comodato d'uso.
11. Manomettere impianti, attrezzature, macchine, protezioni, presidi antincendio.
12. Introdurre e utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione.
13. Eseguire interventi (riparazioni o sostituzioni) su parti in tensione. Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento.
14. Usare apparecchiature elettriche in non perfetta efficienza.
15. Lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.
16. Altro

OBBLIGHI

1. Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi.
2. Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede di sicurezza specifiche.
3. Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature.
4. Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri.
5. Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro; (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, ecc).
6. Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come (pericolosi equilibristimi, usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, non destinare le macchine ad usi non ammessi).
7. Non consentire l'accesso ai non addetti ai lavori.

8. Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
9. Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzi, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).
10. Impiegare mezzi, attrezzi, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.
11. Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
12. Segregare e/o presidiare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
13. Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
14. Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
15. Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di:

divieto , avvertimento , prescrizione , salvataggio , presidi antincendio.

16. Segnalare, al personale Comunale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
17. In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di emergenza comunale, alle planimetrie di emergenza poste lungo le vie di esodo ed alle indicazioni impartite dal personale addetto alle emergenze o dal personale comunale.
18. Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori
19. Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale comunale referente.
20. Ripristinare le protezioni, alle parti attive degli impianti elettrici, eventualmente rimosse.
21. In presenza di prodotti o sostanze chimiche attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) adottando le MPP e i DPI idonei.
22. Attenersi alle disposizioni indicate in fase di coordinamento e riportate nel presente documento oltre alle indicazioni ricevute in fase di coordinamento con i preposti in loco del plesso o dell'area di lavoro.

3) INFORMAZIONI FORNITE DALLA DITTA AFFIDATARIA

A. Descrizione dell'attività svolta e modalità lavorative

1. Sfalcio e manutenzione delle superfici a prato

Il servizio sarà eseguito con mezzi idonei all'ampiezza dell'appezzamento, alla dotazione di aiuole fiorite, di piantagioni arboree ed arbustive e del sistema di smaltimento del materiale di risulta.

Sfalcio di prati in aree verdi: si esegue con le macchine rasaerba spinte a braccia o trascinate dal motore e con trattorini semoventi rasaerba anche dotati di cesto di raccolta dell'erba, che andrà smaltita in conformità ed in impianti autorizzati a norma di legge. Con il decespugliatore si rifinisce il lavoro delle macchine intorno ad alberi, cespugli, cordoli, arredi, recinzioni, pavimentazioni, ecc.. I cordoli che delimitano le aree dovranno essere decespugliati per tutta la loro lunghezza, sia nella parte interna (zona prato) che nella parte esterna (zona marciapiede o manto stradale). Le recinzioni in pali di ferro e rete metallica che delimitano le aree dovranno essere decespugliate su ambo i lati evitando di danneggiare la trama della rete stessa. A fine sfalcio si dovrà provvedere ad eseguire la spazzatura e raccolta dell'erba disseminata sulla strada, marciapiedi ecc.., provvedendone allo smaltimento controllato.

Il taglio dell'erba deve avvenire con il numero di sfalci previsti dal computo metrico e secondo il calendario all'uopo predisposto. Eventuali variazioni potranno avvenire solo previa richiesta e con l'assenso formale del R.U.P.

Il taglio dell'erba potrà essere effettuato, anche senza raccolta, utilizzando la tecnica del mulching solo su precisa disposizione del R.U.P.. Questa modalità di sfalcio deve avvenire con macchine operatrici che hanno espressamente indicato nel libretto questo tipo di funzionamento e sistema di taglio predisposto per questa funzione. Il mulching richiede una pulizia preliminare estremamente accurata dell'area da sfalciare da tutti i rifiuti solidi (carta, plastica, rametti, ecc...), un tappeto erboso asciutto e con altezza tale da permettere di tritare l'erba finemente, permettendone una rapida degradazione. A richiesta del R.U.P. si potranno eseguire interventi con il sistema della fienagione.

Dovranno comunque essere adottati tutti i sistemi operativi, le tecniche di taglio ed i mezzi adeguati. In particolare si dovrà tenere presente che:

- a) il taglio dell'erba dovrà essere eseguito, a perfetta regola d'arte, evitando danneggiamenti agli alberi, cespugli e piante da fiore disposte nei prati o nelle aiuole;
- b) le erbe tagliate si dovranno raccogliere immediatamente (salvo utilizzo del mulching) e trasportare giornalmente ad impianto di raccolta regolarmente autorizzato per il successivo smaltimento controllato, così come i rifiuti raccolti o rinvenuti nell'ambito delle lavorazioni;
- c) gli oneri di smaltimento sono completamente a carico dell'Aggiudicatario. Si prescrive di radunare l'erba sul prato in prossimità del punto di carico, evitando i viali inghiaiati (per non fare mescolare l'erba col brecciolino) o le superfici pavimentate non carrabili;
- d) per tagliare l'erba non si potranno usare macchine pesanti che possano danneggiare il terreno. Lo sfalcio dovrà avvenire previa raccolta di rifiuti di vario genere presenti sul tappeto erboso o in aiuole cespuglate o siepi;
- e) non si potrà transitare sui terreni quando siano bagnati. Inoltre nelle aree servite da impianto di irrigazione o in prati di particolare pregio, non potranno transitare automezzi per il carico o lo scarico di attrezzature o per la raccolta di risulta, salvo espressa autorizzazione del R.U.P. o suo delegato, di volta in volta richiesta dall'Aggiudicatario;
- f) lungo le recinzioni, intorno agli alberi ed agli arbusti, ai monumenti, ai raderi, eventualmente insistenti sui prati, il taglio dell'erba deve essere rifinito con idonei attrezzi rifilatori;
- g) è consentito l'uso del decespugliatore purché in presenza di alberi, arbusti e siepi siano adottate tutte le necessarie precauzioni atte ad evitare danneggiamenti ai fusti;
- h) l'Aggiudicatario dovrà ripulire marciapiedi, strade, piste ciclabili e tutte le pavimentazioni dai residui prodotti durante le operazioni di sfalcio provvedendo al successivo smaltimento in impianti autorizzati a norma di legge;
- i) durante lo sfalcio con raccolta, l'Aggiudicatario dovrà rimuovere nelle aree verdi anche il fogliame eventualmente caduto su porzioni di terreno non più occupate da prato;
- j) nella stagione autunnale in occasione degli sfalci dovrà essere garantita la raccolta delle foglie cadute sui tappeti erbosi in modo da non compromettere lo stato vegetativo dei medesimi;
- k) la superficie verde dopo lo sfalcio dovrà risultare perfettamente pulita. Al fine del mantenimento dello stato di decoro delle aree verdi si dovrà provvedere alla raccolta, asportazione e conferimento in autorizzata impianti autorizzati, secondo le norme legislative vigenti, di ogni materiale di qualsiasi natura, così come per il materiale a rischio igienico (es. siringhe, profilattici, ecc..) secondo le norme sanitarie vigenti;

2. Potatura/manutenzione siepi ed arbusti tappezzanti

Su siepi/cespugli/arbusti gli interventi di potatura dovranno essere effettuati come previsto dal computo metrico e dal presente Capitolato ovvero come da indicazioni del R.U.P. e dovranno:

- a) mantenere la forma propria favorendo l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali al fine di garantire sviluppo omogeneo e coprente;
- b) garantire che al termine delle operazioni le essenze vegetali già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originari, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile;
- c) evitare lesioni o ferite alle piante;
- d) evitare qualsiasi intralcio, ingombro, pericolo rispetto agli utenti delle aree in cui insistono tali essenze vegetali;
- e) gli arbusti da fiore dovranno essere potati in modo da ottenere la migliore e più abbondante fioritura oltre alla più idonea vegetazione.

Nelle aree con aiuole fiorite, le operazioni di potatura e manutenzione dovranno essere eseguite salvaguardando le fioriture.

Nel caso di siepi a forma regolare i piani sia verticali che orizzontali dovranno essere perfetti, senza rientranze o sporgenze. Se la siepe si è troppo allargata e non sia più possibile riportarla alla sua larghezza originaria, si interverrà secondo le prescrizioni del R.U.P. o suo delegato.

Durante le operazioni di potatura si dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale dei rami rinsecchiti, morti o irrimediabilmente ammalati ed all'eliminazione di infestanti all'interno delle siepi.

Le potature dovranno essere eseguite con le tecniche idonee sulla base della specie e della fase di sviluppo.

Si dovrà altresì provvedere all'asportazione dei rifiuti presenti o rinvenuti ed al loro corretto smaltimento.

La programmazione delle potature dovrà essere concordata con il R.U.P.

3. Spollonatura

Dovrà essere eseguita sulle alberature indicate nel computo metrico quando l'altezza minima dei polloni sia di 50 cm.

I polloni vanno tagliati, con idonea attrezzatura manuale o meccanica, aderenti al fusto o alle radici, senza lasciare monconi e senza intaccare la corteccia e le radici delle alberature. Con l'occasione dovrà essere eseguita la scerbatura delle eventuali infestanti (erbacce) cresciute intorno al piede dell'albero e si asporteranno i "ricacci" eventualmente sviluppati sul tronco fino ad un'altezza massima di 4,00 metri.

4. Gestione/manutenzione ordinaria impianti di irrigazione (solo se richiesto dal RUP)

La manutenzione ordinaria di tali impianti consiste nella verifica della funzionalità e nell'apertura a inizio stagione con l'eventuale regolazione degli irrigatori e la verifica del regolare funzionamento degli impianti; a fine stagione la chiusura degli impianti e il loro svuotamento. Durante il periodo irriguo dovrà essere verificato che non vi siano perdite negli impianti. In caso di perdite si dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto e a darne immediata comunicazione all'R.U.P.. Sia a inizio che a fine stagione dovrà essere effettuata la lettura dei contatori che dovrà essere comunicata al R.U.P. entro 7 giorni.

Ricomprende altresì:

- un controllo generale dell'efficienza/integrità dei vari componenti ed il ripristino eventuale della loro funzionalità;

Durante il periodo irriguo (maggio-settembre) e per l'effettuazione di interventi urgenti di manutenzione o riparazione, l'Aggiudicatario dovrà garantire il pronto intervento.

Al termine della stagione irrigua verrà effettuata la messa a riposo degli impianti, comprendente:

- chiusura degli idranti di alimentazione;
- svuotamento dei collettori e gruppi di derivazione, aprendo i rubinetti di scarico;
- azzeramento delle funzioni dei programmatore.

5. Potatura di alberature stradali ed in aree verdi

La programmazione delle potature, sia sulle alberature stradali sia sulle alberature presenti in aree verdi, sarà disposta dal R.U.P. sulla base delle esigenze riscontrate e delle risorse disponibili.

Le potature degli alberi dovranno essere eseguite con le tecniche e modalità operative idonee in relazione alla specie, alla fase di sviluppo, alla grandezza e alla collocazione.

Nei casi in cui il R.U.P. richieda la potatura con il metodo del free-climbing, essa potrà essere eseguita solo da operatori in possesso di attestato di formazione specifica e con provata esperienza in questo tipo di tecnica.

a) Condizioni generali

L'Aggiudicatario durante gli interventi di potatura è inoltre obbligato:

1. ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere ai sensi del Codice della Strada e dando comunicazione agli uffici degli Enti proprietari delle strade competenti alla regolamentazione del traffico, acquisendo le autorizzazioni eventualmente necessarie;
2. a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione; fornire al personale l'occorrente per la segnalazione del pericolo in corso a pedoni e automezzi;
3. ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per casi di forza maggiore, riconosciuti tali a giudizio del R.U.P. o suo delegato, si dovesse lasciare durante la notte, nelle sedi suddette, attrezzi e materiali, l'Aggiudicatario dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
4. a trasportare giornalmente, con mezzi propri, tutto il materiale di risulta della potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi che la sede stradale i cui oneri di smaltimento si intendono compensati nelle voci di elenco prezzi;
5. a conseguire le eventuali ordinanze ed autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori.

L'Aggiudicatario non potrà richiedere oneri aggiuntivi, al di fuori di quelli previsti nel DUVRI, per eventuali disagi relativi a limitazioni di orario o ad altri obblighi organizzativi nello svolgimento del servizio legati ad esigenze rilevate dalla Stazione Appaltante, dovute alle misure per la riduzione o la eliminazione di interferenze con altre ditte, con dipendenti pubblici o con cittadini (orari di ingresso ed uscita delle scuole, zone particolarmente trafficate, compresenze con altri operatori ecc.). Lo stesso dicasì per i disagi nel caso di interventi in vicinanza di linee di elettrificazione o di altri impedimenti.

b) Potatura alberature

Dovranno avvenire tenendo conto della fase di sviluppo dell'albero e delle finalità che l'Amministrazione intende perseguire. Le operazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte. Le tecniche di potatura e rimondatura da effettuarsi saranno adeguate alla situazione delle alberature e concordate con l'R.U.P. o suo delegato. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura dei rami secchi e dei rami pericolanti, nel taglio dei quali ci si dovrà attenere alle modalità precedentemente descritte.

La capitozzatura è ammessa solo nei seguenti casi, verificati dal R.U.P. o suo delegato:

- gravi traumi e asportazioni massicce dell'apparato radicale certificati da professionisti abilitati;
- vincoli urbani condizionanti che impongono drastiche riduzioni della chioma verificati dall' Ufficio Comunale competente per il verde;
- su alberi già gravemente compromessi da precedenti drastiche e irrazionali potature, certificate da professionisti abilitati, purché inseriti in un piano organico di sostituzione.

Durante la potatura delle piante arboree l'operatore dovrà fare una revisione delle piante o rami pericolanti allo scopo di controllarne la stabilità ed eliminare i rami instabili onde prevenire il pregiudizio per la pubblica incolumità.

Qualora l'operatore rilevi la presenza di grosse carie o elementi che possano pregiudicare la stabilità della pianta, dovrà farne immediata comunicazione all'R.O. che dovrà comunicarlo tempestivamente al R.U.P., o suo delegato, che disporrà in merito. Il taglio dei rami sarà eseguito usando particolare cura affinché i medesimi, nella caduta, non provochino danni a persone, e cose. Il prezzo è comprensivo dell'onere economico relativo ad asportazione, trasporto e conferimento in siti autorizzati del materiale di risulta, nonché di apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico.

Lo svolgimento dei servizi dovrà tenere conto anche delle disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (D.M. 17 aprile 1998) e di tutte le prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale competente.

B. Attrezzature di lavoro impiegate:

- ◆
- ◆
- ◆

C. D.P.I. in dotazione ai lavoratori:

- | | |
|--|------------------|
| <input type="checkbox"/> Scarpe antinfortunistiche: | tipologia: |
| <input type="checkbox"/> Guanti di protezione: | tipologia: |
| <input type="checkbox"/> Disp. Protez. vie respiratorie: | tipologia: |
| <input type="checkbox"/> Occhiali/Visiere | tipologia: |
| <input type="checkbox"/> Casco di protezione | tipologia: |
| <input type="checkbox"/> Protezione dell'udito | tipologia: |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi anticaduta | tipologia: |
| <input type="checkbox"/> Altro specificare: | |

I D.P.I. forniti rispondono ai requisiti richiesti dall'art.76 del D.Lgs. 81/08 e i lavoratori li utilizzano in modo appropriato come previsto dall'art.20 comma 2 lettera d e conformemente all'informazione e alla formazione ricevute in merito (art. 78 comma 2).

D. Gestione dei rifiuti di lavorazione

Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono garantire la formazione ed informazione ai fini di una corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'attività; tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro oggetto di manutenzione. I rifiuti o gli scarti di lavorazione vanno dunque rimossi in tempi rapidi o comunque delimitati in aree non interferenti con altre attività.

In caso di scarti di lavorazione o rifiuti di materie infiammabili, esplosive, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive, questi devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo (D.Lgs. 81, all.IV, punto 2.1.9).

Al termine di ogni attività manutentiva con produzione di rifiuti, l'Associazione – Organizzazione o Ente esecutrice provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro, smaltendo i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente e attenendosi alle disposizioni impartite dal Referente Comunale.

E. Elenco del personale impegnato: L'AFFIDATARIA DEVE COMUNICARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI I NOMI DE LAVORATORI CHE LAVORERANNO NEI LOCALI DELLA COMMITTENTE

Cognome e Nome:	Posizione INPS	Posizione INAIL

Il personale è adeguatamente informato e formato sui rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (artt.36 e 37 del D.Lgs.81/08).

Il personale risulterà munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

F. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene opportuno fornire alla ditta committente:

- ◆
- ◆
- ◆

4) PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

	1. Interrompere qualsiasi attività; 2. mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;
PERICOLO !!! 	3. segnalare <ul style="list-style-type: none"> - se in aree all'interno di plessi la situazione di pericolo all'addetto all'emergenza di piano, o alla portineria, (<u>i riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza lungo le vie di esodo</u>); - se all'esterno, mettere in sicurezza se stessi e i presenti, ed attivare i soccorsi
	4. <ul style="list-style-type: none"> - attenersi alle disposizioni impartite dalla squadra di emergenza o dal personale comunale presente; - adoperarsi per idoneo intervento
	5. <ul style="list-style-type: none"> - in presenza di fumo stare più in basso possibile e respirare tramite un fazzoletto possibilmente inumidito; - porsi in condizione di non essere investiti dal fumo
	6. <ul style="list-style-type: none"> - abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica lungo il percorso di esodo; - allontanarsi se non fosse possibile intervenire idoneamente
	7. non ostruire gli accessi o i percorsi;

	8. <u>non utilizzare ascensori</u>
	9. raggiungere il punto di raccolta , indicato dagli addetti alle emergenze, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo, 10. fornire informazioni ed indicazioni utili per agevolare i soccorritori;
	11. in caso di infortunio di qualsiasi tipo: a) non abbandonare l'infortunato b) contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso c) mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni d) non utilizzare autonomamente i presidi sanitari
 NUMERI UTILI	VIGILI DEL FUOCO 115 PRONTO SOCCORSO 118 PUBBLICA SICUREZZA 113 CARABINIERI 112

5) COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81-08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interventizi individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81-08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo/obbligo/divieto secondo la casistica al momento verificabile. Per attività di capitolato e conformi al CdS e del Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 "Criteri di sicurezza sulle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata ad attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" e del Decreto del Ministero del Lavoro del 22 gennaio 2019.
- Delimitazione delle zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso) realizzate con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno, compresa la fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura;
- Segnaletica e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale Segnaletica e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada, senza restringimento della carreggiata opposta ai lavori, costituite da segnale "lavori" corredata da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, segnale di obbligo di direzione, segnale di strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, coni segnaletici di delimitazione dell'area interessata dai lavori: per tutta la durata del servizio. Per le attività previste dal Capitolato d'Appalto.
- Segnalazione temporanea con transenne. Per attività di Capitolato.
- Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore; Moviere per segnalazioni per taglio erba su banchine stradali. Per attività di Capitolato.
- Fornitura, utilizzo, montaggio e smontaggio di scale e attrezzature per attività in quota; Utilizzo di idonei sistemi antcaduta e trattenuta. Per attività di Capitolato.
- Attività di riunione periodiche trimestrali e/o formazione sui rischi specifici introdotti dal Capitolato.
- Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti

- monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute.
- Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso con confezione di repellente per insetti e aracnidi Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate.

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono stimati in **Euro 6.939,44 annui**; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

Qualora, per eventuali attività specifiche non prevedibili in questa fase, si rendesse necessario adottare misure che comportino oneri aggiuntivi, si provvederà a computare i costi relativi. La stima dei costi sarà effettuata sulla base del prezzario di riferimento: "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna – Annualità 2025" al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso.

Aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza

Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento.

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, potranno essere effettuati, da parte del personale Comunale, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l' impresa affidataria
Il Responsabile dell'Area Programmazione, Realizzazione Gestione Cura del Patrimonio Dott. Andrea Diolaiti Firma: 	Impresa Datore di lavoro, sig. Firma:..... Il direttore Tecnico, sig. Firma:..... Il Responsabile Operativo, sig. Firma:..... 
Il Referente (per presa visione) Sig.: Firma: (nome e cognome) 	
Data _____	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

La ditta affidataria dovrà farsi parte diligente nel richiedere, prima dell'inizio dei lavori, una firma per accettazione del contenuto del presente documento, alle seguenti imprese esecutrici e lavoratori autonomi in subappalto

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

Allegato I

Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

- dell'impresa affidataria
- dell'impresa esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
 - mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,
 - utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa applicabile,
 - adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i.
 - altro:
-
.....

Data

in fede
